

## Confagricoltura Liguria: dieci proposte per i candidati alle regionali

di **Redazione**

09 Settembre 2020 - 12:31



**Genova.** In una campagna elettorale più mediatica e online del passato, stante le stringenti norme Covid-19, Confagricoltura Liguria si “adeguata” e presenta con la cross communication, e quindi simultaneamente online sul suo sito web, sulle pagine social ed attraverso la propria newsletter, il documento di posizione in vista delle imminenti elezioni regionali.

Il presidente di Confagricoltura Liguria, **Luca De Michelis**, sottolinea da subito che “abbiamo approvato, con i nostri organi dirigenti, un documento programmatico, in dieci punti, da sottoporre a tutti i candidati e a tutti i partiti che parteciperanno alle elezioni”.

Il documento, scaricabile e fruibile da chiunque sul portale di Confagricoltura Liguria, è diviso in due parti: un’analisi, settore per settore, del comparto agricolo ligure, con una fotografia molto nitida fatta di numeri e di punti di forza ed eventuale debolezza, ed una proposta, articolata in dieci punti, che racchiude la vision futura della Confagricoltura ligure.

“Dieci punti, che abbiamo chiamato (s)punti - prosegue De Michelis - proprio nell’ottica di

dare idee che per noi sono però paletti imprescindibili”.

Innanzitutto **più politica agricola e meno burocrazia**, laddove il Psr sia solo strumento e non fine delle politiche della Regione. Poi il **potenziamento delle reti e delle filiere** come antidoto alla frammentazione fondiaria e per meglio stare sui mercati, specie per olio, vino ed orticoltura ligure, basilico su tutto.

**Maggiore valore al territorio** che equivale a meno spreco di suolo e abbandono dell'entroterra, con la visione di portare qui i turisti a vivere un'esperienza concreta, riaffidando all'agricoltura la custodia e lo sviluppo del territorio e utilizzando i prodotti di eccellenza come volano turistico-ricettivo.

Una **nuova legge quadro** di pianificazione del territorio dove l'agricoltura sia “il centro” e non “il di cui”.

E ancora lo **sviluppo della ricerca**, specie in florovivaismo, per ridurre il gap con i mercati globali, la **necessità di infrastrutture sicure**, e quindi un netto “sì” a Terzo valico, Tav, Gronda e autostrade del mare, per meglio competere sui mercati ed evitare le perdite connesse con tutti i noti problemi infrastrutturali della nostra Regione.

Infine una crescita dell'**energia green** che abbatta anche i costi di produzione degli agricoltori e il punto nodale dei giovani, laddove la defiscalizzazione, gli incentivi ed il supporto permettano il ricambio generazionale, la diminuzione della disoccupazione e l'aumento della superficie coltivata in Liguria.

[Documento di posizione Regionali 2020](#)